Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Comitato d'Intesa dell'8 novembre 2025

Oggi, sabato otto novembre 2025 alle ore 15:00 presso la Sala Riunioni dell'Ospedale San Martino di Belluno in Viale Europa 22, si riunisce l'ASSEMBLEA ORDINARIA dei Soci del Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno ODV ETS, in seconda convocazione, come da comunicazione datata 20 ottobre 2025. La prima adunanza del 6 novembre 2025 alle ore 7:30 è andata deserta.

Il Presidente Gianluca Corsetti affiancato dal Vicepresidente Renzo Andrich, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea ed assegna al collaboratore del Comitato d'Intesa Francesco Fant l'incarico di verbalizzare la seduta.

L'adunanza è stata convocata per discutere del seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione del verbale dell'Assemblea dei Soci del 12 aprile**
2. **Presentazione dei nuovi volontari del Corpo di Solidarietà Europeo del Comitato d'Intesa**
3. **Intervento delle associazioni che ne faranno richiesta**
4. **Intervento della dott.ssa Ilaria De Paoli, Responsabile dei Servizi Sociali Azienda Feltrina, sul tema: Ambiti Territoriali Sociali (ATS): una sfida di comunità e il ruolo del Volontariato**
5. **Assegnazione del Premio provinciale Romeo Bristot**
6. **Assegnazione del Premio provinciale Gianbattista dott. Arrigoni**

Il Presidente Corsetti rende noto che dal registro firme posto all'ingresso della sala risultano presenti 77 soci di cui 11 presenti tramite delega esterna. Sono inoltre presenti vari componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo, il responsabile della segreteria Francesco Fant, vari volontari di supporto alla segreteria del Comitato, e alcuni invitati, tra i quali l'Assessore al Sociale del Comune di Belluno Marco Dal Pont, i sigg. Dario Emeri a Mariateresa Bortoluzzi, i sigg. Rita e Giovanni Bristot, i sigg. Maria Agostina e Giacomo De Pasquale, le sigg. Angelica e Lieta Arrigoni, la dott.ssa Ilaria De Paoli, alcuni giornalisti e fotografi.

Il Presidente Corsetti dichiara pertanto l'assemblea regolarmente costituita ed apre la seduta passando alla trattazione dei punti all'ordine del giorno anticipando il punto 2 come primo argomento trattato.

2. Presentazione dei nuovi volontari del Corpo di Solidarietà Europeo del Comitato d'Intesa

Il Presidente Corsetti cede la parola ad Anna Dal Pont, tutor dei ragazzi del Corpo di Solidarietà Europeo (attività principale dell'Area Europa del Comitato d'Intesa), che presenta brevemente l'attività che vedrà impegnati i volontari durante l'anno con laboratori nelle scuole della provincia, laboratori linguistici e varie altre attività con le associazioni locali. I temi principali sui quali i ragazzi concentreranno le loro attività saranno la sostenibilità, soprattutto per quanto riguarda la lotta allo spreco alimentare, e l'interculturalità. Segue breve presentazione personale dei volontari:

- Thiago Augusto Canedo Alvarez, 24 anni, nato in Brasile ma cresciuto in Spagna a Santiago de Compostela. Ha due lauree: in Design per la moda e in Belle Arti. Si è sempre impegnato per cercare di migliorare l'ambiente in cui vive.
- Aina Forteza Oleza, 23 anni, di Palma di Maiorca, assistente sociale. È appassionata di natura, trekking e arrampicata ed è rimasta positivamente colpita dal panorama associativo bellunese.
- Erika Alejandra Salas Tarazona, 26 anni, è di nazionalità venezuelana ma abita in Francia da dieci anni ed è laureata in Diritto e Scienze Politiche.
- Samed Ben Azaiez, anni 21, di nazionalità tunisina. Si è sempre interessato di diritti umani.

Dopo la breve presentazione, il presidente Corsetti augura ai giovani volontari di vivere una bella esperienza a Belluno, e ringrazia la tutor Anna Dal Pont e la referente delle attività dell'Area Europa Laura De Riz.

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2025

Il Presidente Corsetti, dopo aver sottolineato che, come descritto nella convocazione dell'assemblea odierna, la bozza del verbale dell'assemblea del 12 aprile u.s. era disponibile online sul sito del Comitato d'Intesa alla sezione *Assemblee*, chiede ai presenti in aula se ci siano rilievi in merito. Non essendoci interventi dei presenti e non avendo ricevuto la Segreteria del Comitato osservazioni in merito nei giorni scorsi, con voto unanime favorevole espresso per alzata di mano l'Assemblea

- d e l i b e r a –

di approvare il testo del verbale dell'Assemblea dei soci del Comitato d'Intesa del 12 aprile 2025 ed incarica la Segreteria di provvedere alla sua trascrizione nel Libro dei verbali, delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

A seguito dell'approvazione il presidente Corsetti riporta le seguenti informazioni ai soci.

- Il sito del Comitato d'Intesa contiene una pagina dedicata per ogni associazione, nella quale è possibile inserire informazioni e materiali specifici, in particolare per gli enti che non possiedono una pagina web, tra cui l'informazione sui contributi pubblici ricevuti che è obbligatoria qualora i finanziamenti superino nell'esercizio precedente la quota di € 10.000,00 (Legge 124/2017);
- Con la Deliberazione del Commissario dell'Aulss 1 Dolomiti n. 1299 del 31/10/2025 è stato rinnovato il comodato d'uso gratuito per l'immobile "Casa Tua" a favore del Comitato d'Intesa per 5 anni rinnovabili a partire dal 30/11/2025. Il Comitato quindi, a sua volta, rinnoverà l'incarico di gestione all'Associazione Casa Tua. Corsetti chiama a intervenire a proposito la dott.ssa Pieranna Dal Mas, presidente dell'Associazione Casa Tua che ricorda che in origine la casa doveva ospitare pazienti in terapia oncologica o radioterapica, ma che, oggi, anche in seguito alle diverse modalità di ricovero, la struttura accoglie degenti provenienti da tutti i reparti ospedalieri e i loro parenti che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare alloggio a Belluno. La presidente aggiunge che, grazie ai contributi di privati e di un istituto bancario, è stato possibile procedere recentemente all'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione su tutta la casa. Il presidente Corsetti sottolinea che, sebbene di proprietà dell'Aulss, la struttura rappresenta un fiore all'occhiello per tutte le associazioni del Comitato che hanno contribuito alla sua realizzazione;
- Entro fine anno ripartirà il progetto Microcredito in Provincia di Belluno per il quale, grazie alla collaborazione del CSV, è stato realizzato un corso per volontari del microcredito che ha visto un'ottima partecipazione. Con la nuova squadra di volontari sarà possibile instaurare un nuovo modello di gestione del progetto;
- Il nuovo regime fiscale per gli ETS entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. All'interno del materiale assembleare distribuito ai presenti si trova una piccola sintesi delle principali novità. Il presidente Corsetti consiglia alle associazioni di prendere contatto con il CSV Belluno Treviso per fare un'analisi, in particolare delle proprie entrate, al fine di appurare se con la riforma si rendano necessari nuovi adempimenti; inoltre, ricorda il termine del 31/03/2026 per le attuali ONLUS per ratificare la propria iscrizione al RUNTS;
- Nella cartellina distribuita ai presenti è riportata la nomina della dott.ssa Francesca Bertoldi come delegato dall'AULSS 1 Dolomiti ai rapporti con gli Enti del Terzo Settore. La dott.ssa rappresenta quindi il riferimento per il dialogo tra le associazioni e l'Aulss. La nomina di un referente unico era stata richiesta esplicitamente da parte dei presidenti delle associazioni del Comitato al Commissario dell'Aulss;
- Lo scorso 28 giugno è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato Belluno Treviso con mandato triennale, che vede la presenza al suo interno di quattro rappresentanti delle realtà volontaristiche bellunesi e quattro di quelle trevigiane. Il presidente Corsetti augura al nuovo direttivo del CSV buon lavoro per i prossimi anni e per le sfide che si troverà dinnanzi. I nuovi

consiglieri sono i bellunesi Renzo Andrich, Sergio Battistella, Eldo Candeago e Bruno Lavina e i trevigiani Giancarlo Cavallin, Luca Sartorato, Pio Grollo e Attilio Nave. Corsetti cede la parola al neopresidente del CSV Giancarlo Cavallin il quale ringrazia per l'invito e riporta di aver vissuto in prima linea con VolontarInsieme Treviso e con il CSV Treviso l'accorpamento con il CSV di Belluno e la creazione del nuovo ente terzo per la gestione del CSV unificato. Conosce quindi le difficoltà che ci sono state e le sfide del CSV per essere a servizio di tutte le realtà associative, mantenendo comunque un forte legame con il Comitato d'Intesa e con VolontarInsieme Treviso che sono gli organismi di rappresentanza del volontariato per le due province. Il CSV, in conformità con quanto previsto anche per la creazione dei nuovi ATS, ha ben presente la necessità del volontariato di essere incluso nella co-progettazione, co-programmazione e amministrazione condivisa dei servizi alle persone. Corsetti ringrazia Cavallin per la presenza odierna e ringrazia anche Elisa Corrà che ha terminato a giugno il suo ruolo di presidente del CSV e tutti i consiglieri uscenti per il lavoro scolto negli ultimi tre anni.

3. Intervento delle associazioni che ne hanno fatto richiesta

Il presidente Corsetti cede la parola alle associazioni che vogliono presentarsi o esporre le proprie attività:

- **Associazione Parkinson Alto Bellunese APS (ASPAB)**

  La presidente Genny Pozzato condivide un video dell'associazione che è nata per cercare di dare seguito alla concretizzazione del Piano di Servizi predisposto dalle Regione Veneto per il morbo di Parkinson. Gli impegni principali delle associazioni sono di: sopperire alla mancanza di professionisti nell'Aulss formando figure professionali specializzate sul Parkinson; offrire a domicilio ai malati anziani e ai loro familiari un affiancamento parziale; favorire la conoscenza del morbo nel territorio bellunese in cui ci sono più di 600 malati.

- **Associazione Noi per Loro Onlus**

  Il presidente Ranieri Pomarè spiega che l'associazione è nata nel 2011 per tutelare i diritti umani delle persone con disabilità e dei loro familiari e promuovere una cultura della disabilità e dell'autodeterminazione. Svolge attività finalizzate al benessere, l'autonomia e la socializzazione, anche ad integrazione con quanto svolto dai servizi pubblici (piscina, palestra, uscite, ecc..) e interventi di sostegno alle famiglie.

- **Associazione Mano Amica ODV**

  Paolo Biacoli, membro dell'associazione, illustra che questa mattina, nell'ambito della Giornata Nazionale delle Cure Palliative, presso l'auditorium dell'istituto Canossiano di Feltre l'associazione ha organizzato il convegno dal titolo *Prendersi Cura di chi Cura* incentrato sul benessere del volontario; questa sera alle 20.30, a completamento della giornata, verrà offerto anche uno spettacolo teatrale.

- **Pettirosso Agordino ODV**

  La vicepresidente Donata Andrich spiega che l'associazione si occupa di assistenza ai malati in fine vita e malati con demenza e che possiede un parco ausili per i malati; riferisce poi che il prossimo 11 novembre presso la parrocchia di Agordo ci sarà l'inaugurazione con benedizione di un nuovo mezzo dell'associazione che è stato acquistato per la consegna a domicilio degli ausili, in particolare i letti, grazie al contributo del GAL Alto Bellunese.

Il presidente Corsetti termina le comunicazioni riferendo che presso la Prefettura di Belluno è in corso la mostra dedicata ad Alcide De Gasperi organizzata dal Centro di Solidarietà Charles Peguy di Belluno.

4. Intervento della dott.ssa Ilaria De Paoli, Responsabile dei Servizi Sociali Azienda Feltrina, sul tema: Ambiti Territoriali Sociali (ATS): una sfida di comunità e il ruolo del Volontariato

Il presidente Corsetti presenta la dott.ssa Ilaria De Paoli, che è oggi la responsabile dei Servizi Sociali all'interno di Azienda Feltrina Servizi alla Persona, con esperienza pregressa anche all'interno dell'Aulss 1 Dolomiti. La sua presenza all'assemblea è stata richiesta per approfondire il tema della costituzione degli ATS e del ruolo che gli Enti del Terzo Settore avranno al loro interno. All'interno dei materiali consegnati ai presenti è stato inserito un estratto della Legge Regionale del Veneto n.9 del 4 aprile 2024 contenente tutti i passaggi in cui vengono citati gli ETS e la Comunità per il loro importante ruolo negli ATS.

La dott.ssa De Paoli ringrazia per l'invito e, per introdurre l'argomento, riferisce come nel 2015 un'indagine dell'UE evidenziò come la crisi economico-finanziaria del 2008 avesse prodotto delle sacche di povertà estrema tra la popolazione di molti degli stati membri; in seguito a questi risultati l'UE decise quindi di intervenire con lo strumento di fondi ad hoc per i singoli stati. Nel 2016 l'Italia recepì dunque con la legge di stabilità il Fondo per la Povertà che è un fondo strutturale e incrementale presente ancora oggi. La genesi degli ATS risale dunque al 2016 quando lo Stato italiano si interrogò sul chi e sul come venivano gestiti gli aiuti alle persone in situazione di fragilità economica e sociale.

Già nel 1998 il D. Lgs. 112/98 definiva i servizi sociali come tutte le attività, gli interventi e i servizi, gratuiti o a pagamento, che servono per aiutare famiglie e persone che attraversano situazioni di bisogno a ritrovare la propria autonomia; gli interventi e i servizi contemplati nella definizione non includevano però quelli sanitari, previdenziali e del sistema giudiziario che afferivano invece a sistemi già definiti e strutturati dalla Legge italiana.

A due anni di distanza fu emanata la Legge Quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che normava la disciplina ma in senso ampio, non definito nei particolari. La legge quadro poneva due aspetti a fondamento dei servizi sociali:

1. La capacità di fornire un punto unico di accesso ai cittadini in difficoltà per essere accompagnati verso uno o più servizi necessari;
2. La valutazione delle richieste di aiuto: questo tratto distingue quello che è considerato beneficenza – intesa come aiuti dati a tutti senza approfondimento dei singoli casi di bisogno – dai servizi sociali in cui gli assistenti sociali sono i soggetti adibiti alla presa in carico e alla valutazione delle domande di aiuto.

Il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale sono quindi la base di ciò che si vivrà nel 2026 con la creazione degli ATS. La legge definiva anche i soggetti pubblici titolari dei servizi sociali che sono: il governo che decide lo stanziamento dei fondi e le regole della distribuzione; le regioni che hanno il compito di coordinamento; le province che allora possedevano ancora compiti legati all'assistenza sociale; i comuni che sono incaricati dell'erogazione dei servizi sociali ai cittadini: a questi ultimi era stata data la possibilità di gestire i servizi sociali in modo associato per poter garantire anche alle realtà più piccole di avere la capacità di erogare gli aiuti idonei per tutti i cittadini attraverso professionisti dedicati; gestire insieme i servizi significa anche programmare insieme e quindi garantire lo stesso standard di servizi all'interno di un gruppo di comuni. La legge di stabilità del 2016 che seguiva questa linea stabilì che per l'erogazione del Fondo per la Povertà il governo doveva dialogare con circa 800 ATS e non con i singoli comuni.

La Legge Quadro 328/2000 affermava inoltre che i servizi sociali debbano essere sì erogati dall'ente pubblico che ha però il compito di dialogare con la comunità di riferimento per offrire servizi adeguati; la Regione del Veneto aveva incluso questo fondamento già nella disciplina dei Piani di Zona del 1998.

A partire dal 2017, anno successivo all'approvazione della legge di stabilità del 2016, alcune regioni hanno costituito al loro interno gli ATS ma non tutte, ragion per cui lo Stato chiede ora che vengano implementati ovunque a livello nazionale per garantire uniformità nella suddivisione dei fondi. Per farlo, era stato deciso che gli ATS dovessero corrispondere all'estensione territoriale dei distretti. Nello stesso 2017 venne stabilito il reddito di inclusione che è lo strumento con cui il governo vuole dare a tutti i cittadini in situazione di fragilità economica il medesimo aiuto. Al fine di rendere uniforme il sistema dei servizi sociali, oltre alla costituzione degli ATS e all'erogazione del reddito di inclusione, con la legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) vennero stabiliti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), ossia degli elenchi di servizi e di relativi

standard di prestazione che devono essere erogati e garantiti a tutti i cittadini in modo uniforme a livello nazionale; ad ognuno degli interventi previsti nei LEPS è agganciato un relativo finanziamento ed è stabilito chi a livello di personale debba erogare i relativi servizi. Per la parte della valutazione venne stabilito che debba esserci in media almeno un assistente sociale a tempo pieno e indeterminato ogni 5.000 abitanti. Negli anni a seguire, per cercare di rendere più efficace la risposta alla fragilità economica stratificata nel tempo, vennero definite altre figure professionali indispensabili tra cui gli educatori professionali (uno ogni 10.000 abitanti) e lo psicologo (uno ogni 20.000 abitanti). In Veneto la triade assistente sociale/educatore professionale/psicologo è già presente ma all'interno delle singole ULSS e non in stretto rapporto al problema della fragilità economica.

Nel 2021 lo Stato rese attuativo un altro passaggio della legge 328/2000 costruendo i Piani Nazionali Triennali degli interventi dei Servizi Sociali che contengono le *istruzioni* per rendere uguali i LEPS a livello nazionale integrando il Piano per la non-autosufficienza ed il Piano di contrasto alla povertà e a favore dell'inclusione. Attualmente siamo all'interno del secondo triennio.

Per quanto riguarda il Veneto, con la Legge Regionale 55/1982 si scelse di destinare fondi e servizi all'intersezione che c'era tra il sistema della sanità e quello del sociale, cioè l'elemento sociosanitario, creando così le Unità Locali Socio-Sanitarie (ULSS), a differenza delle altre regioni in cui si svilupparono le Aziende Sanitarie Locali (ASL), focalizzando in primis l'attenzione dei servizi sociali sui soggetti in situazione di forte fragilità (anziani, disabili, tossicodipendenti ecc.). In questo modo le ULSS hanno legato sempre più il mondo del sociale a quello della sanità, andando a sostituirsi nel corso degli anni ai comuni nella funzione di "protezione" dei cittadini. Nel corso degli anni il sistema delle ULSS venete è stato studiato anche all'estero come sistema in grado di tenere assieme i due mondi del sanitario e del sociale.

Nel 2016 quando l'Italia chiese alle singole regioni di indicare quanti erano gli ATS al loro interno, il Veneto, forte anche della riforma del titolo V della Costituzione che attribuì più potere legislativo alle Regioni anche in ambito sanitario, indicò le 21 ULSS considerandole a tutti gli effetti al pari degli ATS richiesti dalla legge 328/2000. Il sistema delle ULSS venete iniziò però a presentare criticità nel momento in cui vennero distribuiti a livello nazionale i fondi destinati alle famiglie in situazione di grave marginalità che andavano a richiedere gli aiuti presso i propri comuni di riferimento: questi ultimi, tuttavia, non disponevano della funzione valutativa dato che gli assistenti sociali erano in capo alle ULSS. I due sistemi iniziarono quindi a dividersi costringendo il Veneto a cercare di tenere assieme l'esperienza di 40 anni di servizi sociosanitari erogati attraverso le ULSS e i nuovi bisogni e nuove modalità di distribuzione dei fondi; con il vantaggio di essere l'ultima regione d'Italia a recepire ufficialmente la disciplina degli ATS e poter quindi prendere spunto dai percorsi che le altre regioni avevano già instaurato, la regione Veneto promulgò la legge regionale 9/2024 *"Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali"* in cui viene valorizzata l'esperienza maturata con le ULSS. La norma indica come soggetti attuatori lo Stato, le regioni, i comuni ma mantiene anche un ruolo per le ULSS e aggiunge altri due soggetti: gli ETS e le Società Benefit (società che oltre allo scopo di lucro devono perseguire anche fini di beneficio comune). Gli ETS sono quindi attori principali della legge, parte di un sistema che deve ancora crescere e in cui quindi possono e devono portare la loro voce a livello di progettazione.

La legge del Veneto stabilisce che gli ATS siano gestiti da Aziende che dipendono dai comuni di riferimento, suggerendo le Aziende Speciali Consortili come modello. I nuovi enti saranno similari come natura a quella che è l'attuale ULSS operando per Unità Operative (Anziani, Disabilità, Minori ecc.). Inoltre, dato che il Fondo Povertà è alla base della riforma degli ATS, quasi sicuramente ci sarà rispetto alle ULSS anche un'unità dedicata al contrasto della povertà e a favore dell'inclusione.

La partecipazione degli ETS nella costruzione degli ATS è prevista con diverse modalità:

1. Attraverso i Piani di Zona all'interno di un percorso di programmazione. I piani di zona usciranno dalle ULSS e andranno ai Comuni recependo le indicazioni della legge 328/2000 e diventeranno più un motore di programmazione unitaria dei fondi e un po' meno uno strumento consultativo.

2. Attraverso la co-programmazione e co-progettazione per la costruzione dei nuovi ATS non delegando la progettazione a un soggetto terzo ma costruendo insieme a un soggetto terzo una strada comune.
3. Partecipando alla cabina di regia del Piano di contrasto alla povertà che include anche il mondo del terzo settore dato che, spesso, i cittadini in difficoltà si rivolgono prima alle associazioni che al comune di riferimento. L'osservatorio dato dagli ETS è quindi un patrimonio che deve essere valorizzato nel piano di contrasto alla povertà. La legge 9/2024 declina la cabina di regia in due dimensioni, una regionale e una territoriale, affinché il dialogo intersechi l'ente pubblico con il privato e con il privato sociale. La cabina di regia degli ATS include anche enti non direttamente coinvolti nei servizi sociali come, ad esempio, il mondo del lavoro, dell'istruzione, dell'abitare (ATER) ecc., poiché la situazione di fragilità economica si intreccia, richiama e deve cercare risposte in questi aspetti della vita. In questo modo si creerà una rete tra vari settori e sistemi.

La dott.ssa De Paoli conclude affermando che, con la legge 9/2024, la Regione Veneto ha voluto indicare una strada che è di tutti e richiede l'apporto di tutti, ETS compresi, per dare risposta alla fragilità presenti nel territorio.

Corsetti ringrazia la dott.ssa De Paoli per il quadro complessivo delineato che ha fatto comprendere il percorso che porterà all'importante scadenza del 30 aprile 2026 con la "rivoluzione" dei servizi sociali. Il presidente aggiunge che, se questa situazione di cambiamento sarà governata al meglio, ci sarà l'opportunità di miglioramento dei servizi sociali nel territorio.

5. Assegnazione del Premio provinciale "dott. Gianbattista Arrigoni"

Il Presidente Corsetti ricorda che si è giunti alla quarta edizione dell'iniziativa dei premi "Arrigoni" e "Bristot" e delle menzioni "Da Rold" e "Bärlocher" organizzati e gestiti dal Comitato d'Intesa a partire dal 2021, quando l'assemblea dei soci decise di istituirli. Da allora, durante l'assemblea primaverile si individuano le motivazioni del premio Bristot per i volontari e a seguire le associazioni possono segnalare i candidati che rispondono ai criteri stabiliti. Il premio Arrigoni viene invece scelto da un'apposita commissione interna al direttivo del Comitato.

Il premio per le associazioni è intitolato alla memoria del dott. Giambattista Arrigoni, presidente del Comitato d'Intesa dal 1984 fino al 2009 e primo presidente del CSV Belluno dal 1997 al 2009. In seguito, venne nominato Presidente onorario sia del Comitato che del CVS Belluno. Il dott. Arrigoni ha dato un fortissimo impulso al volontariato nel territorio bellunese e tanto bene ha fatto sia in forma pubblica che privata, in Italia e anche in Africa.

Il Presidente Corsetti invita quindi le figlie del dott. Arrigoni, Angelica e Lieta, a salire sul palco per assegnare i premi dedicati al padre. Lieta esprime a nome di tutta la famiglia Arrigoni il ringraziamento per il ricordo del padre che ha dedicato la sua vita agli altri senza mai mettere da parte la famiglia e il lavoro e che, fin da quando erano piccole, ha insegnato alle sue figlie che dare è più edificante che ricevere.

Il premio "Arrigoni" viene conferito all'associazione **Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" OdV** di Feltre. Corsetti spiega che lo scopo principale dell'associazione è quello di aiutare mediante audiolibri e progetti specifici coloro che sono affetti da problemi visivi e cognitivi per accostarsi alla lettura e allo studio. L'attività spazia dalla registrazione alla divulgazione e condivisione di audiolibri, avendone più di 18.000 a catalogo, e fornisce più di 45.000 registrazioni a chi ne ha bisogno. Sono oltre 400 i donatori volontari di voce. Filippo Santi, vicepresidente dell'associazione, riceve per mano delle figlie del dott. Arrigoni la targa che recita la seguente motivazione: "*per l'infaticabile impegno che da oltre quarant'anni dedica a promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, favorendo il loro accesso alla formazione e alla cultura, con il coinvolgimento di un grande numero di volontari, anche oltre i confini provinciali e nazionali".* Segue lungo applauso.

Il presidente Corsetti introduce la ***menzione speciale del premio Arrigoni intitolata a Maria Alberta Da Rold*** chiamando i signori Mariateresa Bortoluzzi e Dario Emeri, quest'ultimo per molti decenni è stato segretario

del Comitato d'Intesa. Corsetti ricorda come la signora Maria Alberta Da Rold nel suo testamento abbia voluto destinare una cospicua somma di denaro a quattro associazioni, tra cui anche il Comitato d'Intesa. La signora Mariateresa è stata l'esecutrice testamentaria delle volontà di M. A. Da Rold.

La menzione speciale "Da Rold" va quest'anno al **Gruppo Amici di Davide**, che non è un'associazione formalmente costituita ma un gruppo informale di volontari che opera da quasi 50 anni intorno a Davide De Pasquale e alla sua famiglia. Corsetti ringrazia i volontari del gruppo per il loro straordinario esempio di impegno e amicizia che iniziò per opera di don Rinaldo Sommacal, che negli anni '70 fu parroco della Parrocchia di Loreto in Belluno, che radunò un gruppo di giovani che da allora continuativamente, ogni giorno, hanno affiancato e aiutato la famiglia di Davide per aiutarlo nelle necessarie attività di riabilitazione. Da allora migliaia di persone, ragazzi, adulti, famiglie intere anche in più generazioni non hanno mai fatto mancare il loro fondamentale supporto. La madre di Davide Maria Aogstina riferisce che ad oggi sono circa 105 i volontari che si alternano nell'assistenza a Davide e che sono ormai una famiglia. La signora ringrazia il Comitato d'Intesa per il premio e ricorda il dott. Arrigoni e la moglie che sono stati presenti per Davide. Ringrazia inoltre i volontari presenti oggi in sala e non. Emma, la nipote diciottenne di Davide, aggiunge che per lei e molti altri giovani prendersi cura dello zio rappresenta una grande opportunità.

La famiglia di Davide, a nome del gruppo di volontari Amici di Davide, riceve per mano della signora Mariateresa Bortoluzzi la targa del premio che recita: "*per la straordinaria mobilitazione di persone che ha saputo coltivare in quasi cinquant'anni di attività, con continuo ricambio generazionale, per sostenere una persona con disabilità nelle sue esigenze di riabilitazione e assistenza; e per la capacità che ha avuto nel diffondere sul territorio cultura della solidarietà e passione per il volontariato".*

6. Assegnazione del Premio provinciale "Romeo Bristot"

Il presidente passa poi all'assegnazione del premio dedicato a Romeo Bristot, affermando che sono giunte numerose segnalazioni di volontari meritevoli alla commissione composta da Sergio Battistella, Benvenuta Celotta, Concetta Spadaro. Data l'importanza delle candidature ricevute si è deciso di assegnare il Premio "Bristot" e la menzione speciale "Bärlocher" a più volontari ex-equo.

Il presidente ricorda la figura di Romeo Bristot, mancato nel 2022, che è stato segretario e tesoriere del Comitato d'Intesa e ha portato avanti un'infaticabile attività volontaristica per il Comitato, il CSV di Belluno, ANFFAS Belluno, ABVS di Belluno oltre che aver collaborato da sempre con l'ANA Belluno con il Nucleo Protezione Civile dell'ANA, il CAI, Dolomiti Emergency e con il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Accanto a ciò, è sempre stato attivo e riferimento per la comunità di Sopracroda.

Il "Premio Bristot" 2025 va a tre grandi presidenti di associazioni, animatori delle loro comunità, esempi di capacità, solidarietà e lungimiranza, capaci anche di rappresentare il Comitato d'Intesa all'interno dei propri territori. La motivazione del premio, uguale per i tre i premiati recita: "*per il suo lungo, coraggioso, costante e appassionato impegno nell'associazionismo bellunese, costellato da incarichi di responsabilità, dimostrando che il vero spirito del volontariato si manifesta nella passione e nell'amore in ciò che facciamo".*

Il primo premiato, presente in videocollegamento ma rappresentato in sala dalla figlia e dal genero è il **M° Sergio Zorzetto** di Auronzo di Cadore, classe 1938, fondatore e primo presidente dell'Associazione per i Diritti degli Anziani (A.D.A.) Cadore. Nella sua vita ha sempre voluto promuovere la collaborazione tra territori, istituendo in particolare tre sedi dell'associazione (Auronzo, Calalzo, Lorenzago). È stato ed è ancora un punto di riferimento per il Comitato d'Intesa nel suo territorio. Zorzetto ringrazia per il premio che vuole condividere idealmente con tutti i volontari dell'associazione e con tutti i volontari in genere; ricorda in particolare il dott. Arrigoni e Luigino Fornasier e Renato Lepore anch'essi impegnati nell'associazione. Rita, moglie di Romeo Bristot e il figlio Giovanni consegnano il premio ai familiari del M° Zorzetto. Segue lungo applauso.

Il secondo premiato è **Primo De Zordi** classe 1937, fondatore nel 1988 del circolo Auser Al Castello di Feltre a cui si dedica da allora e di cui ha ricoperto per due volte la carica di presidente e di cui è oggi presidente

onorario. De Zordi ringrazia. Rita, moglie di Romeo Bristot e il figlio Giovanni consegnano il premio a De Zordi. Segue lungo applauso.

Il terzo premiato è **Alvio Peratoner** classe 1940. Dopo una vita lavorativa lontano da Belluno, una volta rientrato nella sua Agordo entrò a far parte dell'Auser El Broi di Agordo prestando la sua attività di volontario per 12 anni prima di essere eletto presidente per 8 anni. Successivamente restò consigliere per molti anni. Alvio Perathoner ringrazia il Comitato e tutti i volontari con cui ha collaborato nel corso della sua attività. La moglie di Romeo Bristot Rita e il figlio Giovanni consegnano il premio a Peratoner. Segue lungo applauso.

Il presidente Corsetti passa poi all'assegnazione della ***menzione speciale al premio Bristot intitolata alla memoria di Anna Bärlocher,*** dipendente del CSV scomparsa nel 2017. A lei è dedicato il Centro di documentazione del CSV. Anna fu anche membro del gruppo sommozzatori di Feltre e fu attiva nel panorama volontaristico del feltrino. Diede importanti donazioni alle associazioni del territorio, tra cui anche il Comitato d'Intesa. Anche questo premio è stato assegnato ex equo a tre volontari che rappresentano il volto genuino e discreto del servizio agli altri. La motivazione del premio, uguale per tutti i premiati, recita: "*per l'impegno costante e appassionato, per la dedizione amorevole e per la discrezione con cui si è prodigato/a nel servizio degli altri nelle associazioni del proprio territorio, svolgendo il suo compito con grande attenzione senza cercare riconoscimenti, incarnando il vero spirito del volontariato".*

La prima premiata è la signora **Oriana De Bona** dal 1993 volontaria dell'associazione Il Filò di Santa Croce del Lago di cui è stata anche presidente. Il suo impegno è stato sempre a favore dell'intera comunità e in particolar modo degli anziani residenti nella Casa di Soggiorno Villa "don Gino Ceccon" di Santa Croce. La signora De Bona riceve per mano di Niccola De Toffol del CSV Belluno Treviso il premio. Segue lungo applauso.

Il presidente Corsetti chiama l'assessore del Comune di Belluno Marco Dal Pont a salire sul palco per consegnare il secondo premio. L'assessore, dopo aver riportato anche i saluti del sindaco De Pellegrin, esprime l'importanza del volontariato per il tessuto sociale bellunese e l'importanza dei volontari per portare avanti le organizzazioni che erogano servizi come i costituendi ATS. Dal Pont sottolinea anche il positivo rapporto che si è instaurato con il Comitato d'Intesa e con il CSV nel corso degli anni. L'assessore comunica di aver firmato recentemente la Carta Sociale delle Alpi tra i comuni capoluoghi di Belluno, Trento, Bolzano e Innsbruck per condividere prassi e buone iniziative tra territori attigui.

Corsetti annuncia la seconda premiata con la "Menzione Speciale Bärlocher", la signora **Giuseppina De Costa**, presentata dall'associazione Volontari Assistenza Malati di Mel di cui è volontaria da molti anni prestando il suo aiuto presso la casa di riposo di Mel. De Costa è anche parte del coro parrocchiale e si occupa dell'addobbo e della cura della chiesa Arcipretale di Mel ed è sempre disponibile per aiutare gli altri. La signora De Costa riceve il premio per mano dell'Assessore Marco Dal Pont. Segue lungo applauso.

Il terzo premiato è **Giovanni Furlan**, volontario della Fraternità di Misericordia di Longarone da 30 anni, in cui svolge principalmente l'attività di accompagnatore. Furlan è attivo in numerose altre realtà comunali ed è una persona riconosciuta come buona, amabile e apprezzata da tutta la popolazione di Longarone. Il governatore della Fraternità di Longarone che accompagna Furlan insieme ad altri volontari in divisa, ringrazia Giovanni e ne sottolinea la disponibilità assoluta per l'associazione. Giovanni Furlan riceve il premio per mano del vicepresidente del Comitato Renzo Andrich. Segue lungo applauso.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente Gianluca Corsetti dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 17:15, e comunica che la prossima assemblea del Comitato sarà sabato 11 aprile 2026.

Il Presidente dell'Assemblea
Gianluca Corsetti

Il Segretario verbalizzante
Francesco Fant